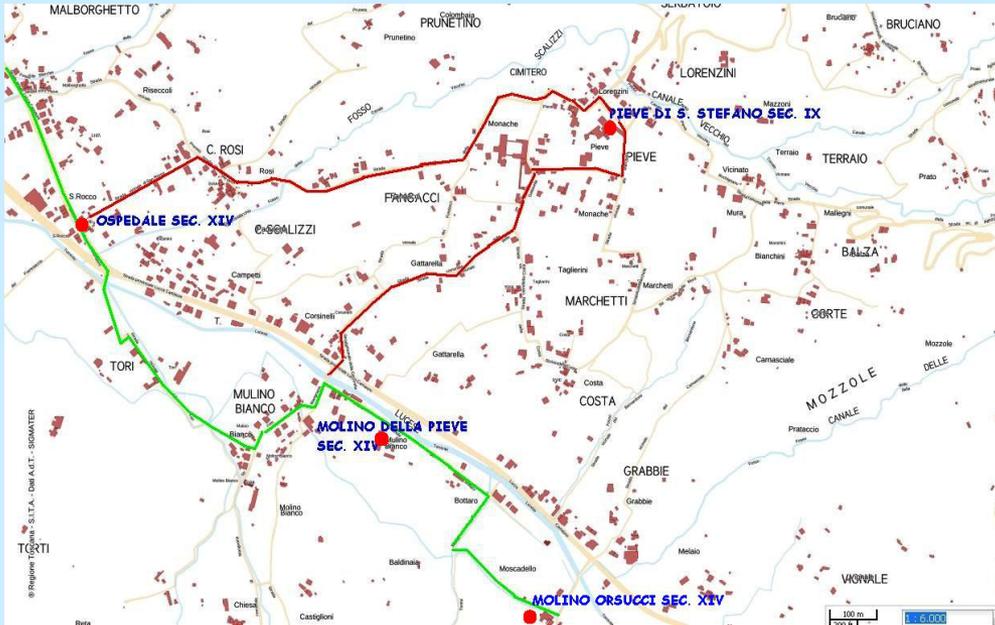


# VIA FRANCIGENA CAMAIORE - TRATTO 5

## DA CAMAIORE AL MOLIN BIANCO (XXVII TAPPA DELL'ITINERARIO DI SIGERIC)



Legenda: La linea rossa che si vede nella mappa, rappresenta la deviazione per la Pieve di S. Stefano il tratto verde indica il tracciato ufficiale che ricalca in parte l'antica francigena.



Chiesa della Pieve di S. Stefano di Camaiole (sec. IX-XII)

Descrizione del percorso: dalla Badia di Camaiole si prosegue lungo la Via Roma (ex provinciale) e si incontra dopo circa un chilometro l'Oratorio di San Rocco, nei pressi dei quali sorgeva, nel XIV secolo, l'antico ospedale di proprietà delle monache del Monastero di S. Martino di Gello. Da qui è possibile, seguendo la stradina che passa sotto un arco prossimo alla chiesina, raggiungere per una breve visita (itinerario storico) la Pieve di S. Stefano di Camaiole. Questa Pieve, citata già nell'anno 817, aveva sotto di se nove villaggi compresi nell'attuale territorio di Camaiole e dai quali ricavava la tassa della decima (la decima parte dei raccolti). La costruzione è stata, nel corso dei secoli, più volte rimaneggiata sebbene conserva ancora le linee architettoniche semplici del romanico. Al suo interno si conserva un bellissimo sarcofago di età romana e una pregevole tavola di Battista di Pisa del XV secolo. Proseguendo invece dalla chiesina di San Rocco, sul percorso ufficiale, si giunge fino alla località Tori (impianti sportivi) che ci conduce sulla via detta delle Gore sulla quale si affacciavano diversi opifici (frantoi e molini) posti sul torrente lucese. Prima di Pontemazzori si incontrano due interessanti opifici il primo è il Molin Bianco nei pressi di Marignana che fu di proprietà della famiglia Orsucci, esistente sin dal XIV secolo. Il secondo ancora di proprietà degli Orsucci è l'antico Frantoio di



Oratorio di San Rocco  
(XVII secolo)



Molin Bianco (sec. XIV)